

## **SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

### **ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CARAVAGGIO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00117

3) *Albo e Classe di iscrizione:*

ALBO REGIONALE LOMBARDIA

4

### **CARATTERISTICHE PROGETTO**

4) *Titolo del progetto:*

**A casa con cura**  
sostenere l'anziano nel suo quotidiano vivere.....avendone cura

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Assistenza  
Area Principale: Anziani  
**A01**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio del Comune di Caravaggio, bassa pianura bergamasca, conta 15.256 abitanti al 31.12.2006.

Il tessuto economico, caratterizzato da piccole e medie industrie, occupa la gran parte della forza lavoro; il passaggio da una realtà economica di tipo rurale-artigiano a quella di tipo commerciale-industriale ha sì generato ricchezza, ma anche solitudine e indifferenza verso le fasce deboli (in particolare anziani).

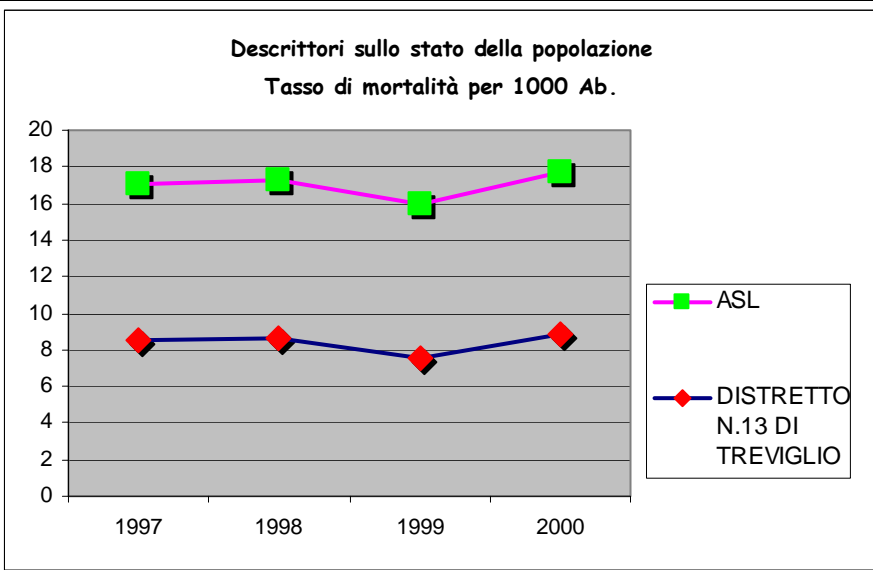
La zona è caratterizzata da qualche anno da flussi migratori sia dal sud Italia che dall'estero; la facilità a trovare lavoro, spesso precario e legato a precise richieste di mercato, non ha corrisposto ad altrettanta disponibilità del tessuto sociale ad integrare diversità che, in qualche caso, si sono evolute in veri e propri disagi sociali.

Gli anziani soli, i nuclei familiari deboli, le persone neo-immigrate sperimentano la condizione di estraneità e isolamento che la città (ancora paese) accentua, riconosce, troppo spesso giudica, senza passare per l'ammortizzatore della comprensione e della solidarietà.

Il tessuto sociale della zona non è riuscito, per ora, ad esprimere associazionismo che presti fattivamente attenzione alle difficoltà dei nuclei familiari o degli anziani soli.

I Servizi Sociali del Comune devono quindi provvedere a molteplici esigenze di supporto: a favore della popolazione promuovendone l'autonomia e prestando particolare attenzione alla domiciliarità per le persone in condizioni di fragilità. Nel nostro Comune la popolazione anziana ultraseantacinquenne è pari a n. 2.545 di cui gli ultraottantenni sono 735. In generale si rileva una significativa maggiore presenza di donne anziane rispetto agli uomini anziani: nei ultra 65 anni le donne sono il 73.5%, e nei "grandi anziani" ovvero gli ultraottantenni la presenza femminile diminuisce al 69%. Negli ultraottantenni abbiamo poi n. 213 anziani che vivono soli ma hanno parenti in città ed n. 138 anziani soli senza parenti in città. E' a questi ultimi che si rivolge prioritariamente il servizio di assistenza domiciliare comunale.

Il presente progetto si inserisce quindi nel contesto dei servizi socio-assistenziali erogati dal Comune rivolti agli anziani, in armonia e sinergia con gli obiettivi e le azioni della programmazione dell'Ambito Territoriale sovracomunale. (Piano di Zona). Dall'analisi infatti dei servizi erogati dai 18 Comuni appartenenti all'Ambito di Treviglio nel quale è ricompreso Caravaggio risulta del tutto evidente lo sforzo prodotto dalle Amministrazioni Comunali a favore degli interventi rivolti agli anziani cercando di modificare l'andamento del passato rivolto ad una generalizzata residenzialità con costi iperbolici per le Amministrazioni per orientarsi verso un sostegno della domiciliarità che veda la permanenza dell'anziano nel suo ambiente di vita, vicino ai suoi affetti dove la rete parentale viene supportata in modo qualificato. In questo senso sono infatti direzionati gli interventi programmati dal Piano di Zona di Ambito che privilegiano nell'area anziani l'erogazione di buoni sociali per il sostegno da parte di caregivers, la disponibilità di posti di sollievo presso r.s.a., l'erogazione di contributi per la frequenza ai centri diurni integrati e per l'accesso ai posti di sollievo. Si vedano in tal senso l'analisi del contesto d'ambito a suo tempo effettuato dall'Azienda Sanitaria Locale in merito ai dati del nostro distretto.



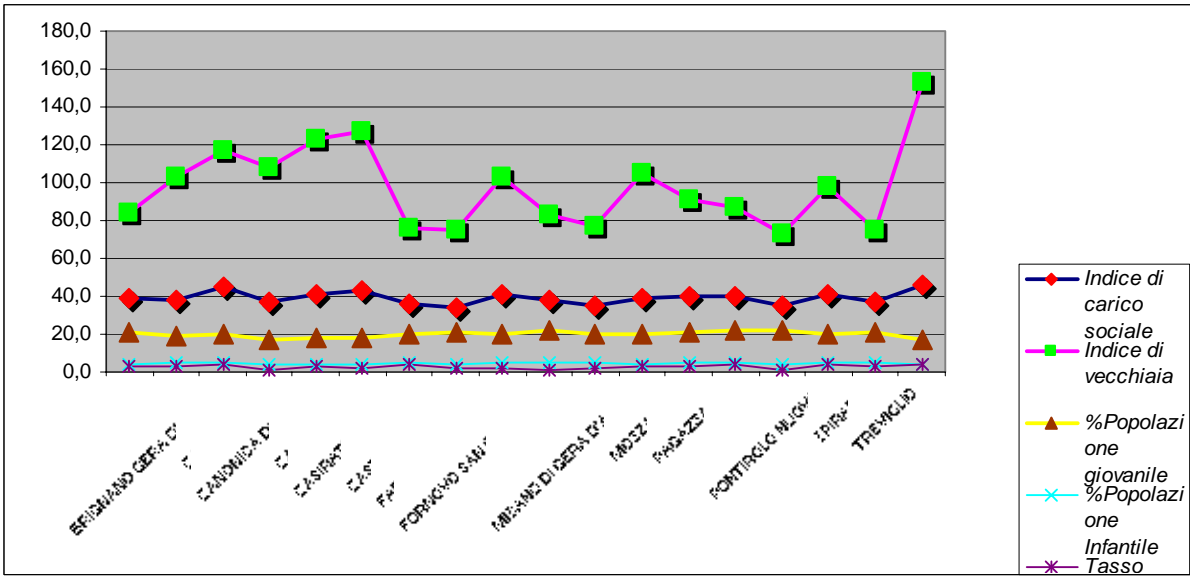
Indice di carico sociale:  $\text{Pop. 0-14 anni} + \text{Pop. 65 anni e più} / \text{Pop. 15-64} \times 100$

Indice di vecchiaia:  $\text{Pop. 65 anni e più} / \text{Pop. 0-14} \times 100$

Percentuale di popolazione giovanile:  $\text{Pop. 0-19 anni} / \text{Pop. Totale} \times 100$

Percentuale di popolazione infantile:  $\text{Pop. 0-4 anni} / \text{Pop. Totale} \times 100$

Tasso d'immigrazione:  $\text{Totale Stranieri} / \text{popolazione generale} \times 100$



## LA DOMANDA EFFETTIVA -

SOGGETTI CHE HANNO  
USUFRUITO DI UN SERVI-  
ZIO SUDDIVISI PER TIPO-  
LOGIA

Tab.1

	ANZIANI			Totale Soggetti
	RSA	Centri Diurni integrati	SAD	
ARCENE			1	289
ARZAGO D'ADDA				90
BRIGNANO GERA D' ADDA	88	18	31	167
CALVENZANO	67			280
CANONICA D' ADDA			9	10
CARAVAGGIO			64	498
CASIRATE D' ADDA				230
CASTEL ROZZONE				130
FARA GERA D' ADDA			27	158
FORNOVO SAN GIOVANNI				91
LURANO				91
MISANO DI GERA D'ADDA			8	112
MOZZANICA			6	257
PAGAZZANO				120
POGNANO				78
PONTIROLO NUOVO				72
SPIRANO	43		12	211
TREVIGLIO	178		327	1276
<b>Totale</b>	<b>376</b>	<b>18</b>	<b>485</b>	<b>4160</b>

\* Nel numero sono ricompresi i soggetti seguiti dal servizio sociale della ASL

Tab.3

	NUMERO DI SOGGETTI CHE HANNO USUFRUITO DI UN SERVIZIO PUBBLICO O PRIVATO *				
	MINORI	DISABILI	ANZIANI	ADULTI	TOTALE SOGGETTI
ARCENE	285	7	1	7	300
ARZAGO D'ADDA	95	0	0	8	103
BRIGNANO GERA D' ADDA	10	0	137	36	183
CALVENZANO	215	0	67	33	315
CANONICA D' ADDA	5	0	9	43	57
CARAVAGGIO	413	30	64	191	698
CASIRATE D' ADDA	234	0	0	16	250
CASTEL ROZZONE	131	0	0	9	140
FARA GERA D' ADDA	141	1	27	137	306
FORNOVO SAN GIOVANNI	92	0	0	21	113
LURANO	82	0	0	14	96
MISANO DI GERA D'ADDA	106	0	8	19	133
MOZZANICA	255	0	6	46	307
PAGAZZANO	122	0	0	16	138
POGNANO	80	0	0	3	83
PONTIROLO NUOVO	74	0	0	55	129
SPIRANO	138	19	55	13	225
TREVIGLIO	796	49	505	258	1608
<b>Totale</b>	<b>3281</b>	<b>106</b>	<b>879</b>	<b>925</b>	<b>5191</b>

SERVIZI NON RESIDENZIALI	Numero di Comuni del Distretto in cui sono erogati i servizi	Grado di copertura del territorio (% Numero di comuni che erogano il servizio sul totale dei comuni appartenenti al Distretto)
ADM	1	5,56
AFFIDO	11	61,11
SAD	9	50,00
SFA	0	0,00

Quest'ultima tabella è significativa del lavoro fatto in questi 4 anni di vita dei Piani di Zona legge 238/2000: infatti la situazione dei Comuni che erogano il servizio sad a favore degli anziani è mutata da n. 9 a n. 18 comuni corrispondenti alla totalità degli enti dell'ambito.

#### a) Contesto settoriale

##### Servizi attualmente presenti sul territorio

SERVIZIO	DESCRIZIONE DEI SERVIZI SPECIFICA PER SEDE DI ATTUAZIONE	N. utenti
Servizio di Assistenza domiciliare (SAD)	<p>Il servizio offre le seguenti prestazioni: aiuto per cura e igiene della persona, mobilitazione, vestizione, deambulazione, preparazione e somministrazione pasti, riordino domestico, accompagnamento all'esterno, compagnia, stimolazione ed integrazione sociale, disbrigo pratiche e commissioni, sollievo ai familiari, supporto alle badanti.</p> <p>Il servizio viene erogato gratuitamente a favore di anziani in condizioni di parziale o totale non autosufficienza nella gestione dei bisogni quotidiani e di un situazione economica non agiata, svolto dal lunedì al venerdì, mattina e pomeriggio, mediante l'impiego di 6 ausiliarie socio-assistenziali (5 dipendenti comunali e 2 messe a disposizione da cooperativa sociale territoriale per un totale di 187 ore settimanali tra assistenza e riunione di coordinamento/ programmazione) coordinate dall'Assistente Sociale.</p>	<p><i>n. 57 utenti (uomini 12 e donne 45) di cui ultra 80 anni (7 uomini e 33 donne).</i></p>
Servizi complementari alla Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <i>Servizi di Trasporto rivolto a persone in difficoltà per recarsi presso strutture sanitarie per accertamenti ed esami in collaborazione con CRI locale (automezzo e volontari)</i></li> <li>❑ <i>Servizio di Telesoccorso rivolto ad utenti anziani in condizioni di fragilità, che vivono o trascorrono la maggior parte del tempo soli e che necessitano di assistenza tempestiva in caso di malessere ed, in generale, di un monitoraggio attraverso contatti telefonici periodici</i></li> <li>❑ <i>Servizio Pasti attraverso la consegna al domicilio di pasti in contenitori monoporzione, assicurato dal lunedì al sabato, rivolto a persone, anziane e non, che si trovano in condi-</i></li> </ul>	<p><i>- Servizio attivo da anni (n. 20 utenti)</i></p> <p><i>- n. 7 utenti</i></p> <p><i>- n. 40 utenti</i></p>

	<p>zioni di fragilità socio-economiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <i>Erogazione contributi economici</i> per il pagamento di utenze economiche e di affitti onerosi</li> </ul>	<p>- n. 50 contributi utenza metano</p> <p>- n. 27 contributi per affitti onerosi</p>
<p>Attività e servizi volti a favorire l'integrazione, la socializzazione e la formazione continua</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <i>Soggiorni marini invernali</i> per anziani e pensionati organizzati dal Comune presso località turistiche</li> <li>❑ <i>Incontri di informazione</i> in merito a problematiche socio-sanitarie legate alla terza età</li> <li>❑ <i>Spazio Diurno Sociale</i> rivolto ad anziani per attività di socializzazione, animazione ed occupazione del tempo libero (bar, sala ritrovo e gioco carte, sala biblioteca,) gestito dall'Associazione Anziani</li> <li>❑ Corsi di attività motoria, gite culturali e sociali, incontri con esperti,</li> <li>❑ Corsi pomeridiani organizzati dall' Università del Tempo Libero</li> </ul>	<p>- n. 28 utenti</p> <p>- n. 5 incontri (Conversazioni con Medici) aperti al pubblico</p> <p>- n. 160 iscritti all'Associazione Anziani - n. 110 persone anziane di media frequentanti il Centro Diurno</p> <p>- iscritti ai corsi n. 187, corsi attivati n. 17 – età media dei partecipanti 50/60 anni</p>
<p>Servizi di supporto alle famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❑ <i>Servizio di Ricovero di Sollievo</i> nella misura di cinque posti letto presso la R.S.A. di Treviglio (Romano e Fontanella) convenzionate con l'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale, con la finalità di sollevare, per periodi di tempo brevi e programmati, i familiari dal carico assistenziale nella cura dell'anziano al domicilio attraverso il ricovero temporaneo (da un minimo di 15 gg. ad un massimo di 2 mesi) presso una struttura residenziale;</li> <li>❑ <i>Buono Sociale</i> a favore di persone anziane ultra 70enni, con riconoscimento di totale invalidità con diritto all'indennità di accompagnamento, assistite al proprio domicilio, in condizioni di fragilità sociale ed economica, erogati attraverso l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale;</li> <li>❑ <i>Integrazione Rette di Ricovero presso R.S.A.</i>, rivolta a persone anziane inserite in struttura residenziale in condizioni di indigenza e in assenza di parenti tenuti al mantenimento ai sensi dell'art. 433 del codice civile, sulla base di istruttoria reddituale e patrimoniale;</li> <li>❑ <i>Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica</i>, rivolti</li> </ul>	<p>- n. 56 ricoveri di sollievo effettuati nel 2006 di cui n. 14 per anziani residenti a Caravaggio</p> <p>-</p> <p>- N. 31 buoni 1° e 2° sem. 2006</p> <p>- anziani ricoverati che fruiscono di integrazione alla retta n. 14</p>

	<p>a persone anziane e non: Il Comune dispone di alloggi di edilizia pubblica di proprietà e di proprietà dell'Aler che assegnato in base alla graduatoria definitiva trasmessa annualmente dall'ALER, Con la graduatoria vigente il Comune ha richiesto la riserva degli alloggi a favore degli anziani ed allo stato attuale i primi posti nella graduatoria stessa sono occupati da n. 5 persone sole anziane.</p> <p>□ Collaborazione con l'Unità di Valutazione Distrettuale dell'A.D.I. (Assistenza Domiciliare Integrata) dell'A.S.L. che si occupa della valutazione della fragilità della persona anziane e dell'erogazione dell'assistenza domiciliare socio-sanitaria spesso integrata con il S.A.D. comunale.</p>		
--	---	--	--

### **c) Analisi dei bisogni**

L'aumento della popolazione anziana in condizioni di fragilità ha accresciuto il bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità, per i quali risulta necessario un potenziamento quantitativo e qualitativo.

Emergono i seguenti bisogni: supportare ed integrare gli interventi socio-assistenziali domiciliari erogati dal Servizio di Assistenza Domiciliare, modulando i progetti individualizzati di assistenza in base alle diverse esigenze; ampliare gli interventi rivolti alla persona anziana in condizioni di solitudine che, pur mantenendo una discreta autonomia nelle attività quotidiane, necessitano di un supporto soprattutto all'esterno dell'abitazione, non avendo un'adeguata rete familiare e amicale, con la finalità di rinforzare le risorse della persona in termini di autonomia fisica, psichica e socio-relazionale e allo stesso tempo di contribuire alla sensibilizzazione/coinvolgimento della comunità locale sui bisogni e la potenzialità delle persone anziane; consentire momenti di sollievo alle reti familiari impegnate in interventi assistenziali continuativi, fornendo un supporto concreto, articolando la presenza del volontario al domicilio e per attività esterne, prevenendo il burn-out del caregiver (generalmente donne, figlie, nuore e nipoti) ed il ricorso improprio all'inserimento definitivo in struttura residenziale protetta.

Il progetto di Servizio Civile Volontario si inserisce nel contesto degli interventi comunali e dell'Ambito Territoriale al fine di consolidare quanto già in atto e di contribuire allo sviluppo di una rete di supporto alla fragilità sociale della popolazione anziana al proprio domicilio e nel proprio contesto comunitario, evitando o ritardando il più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione.

### **7) Obiettivi del progetto:**

#### **Obiettivi generali**

Gli obiettivi generali di questo progetto sono:

- Migliorare la qualità della vita delle persone anziane
- Sviluppare una dettagliata e costante analisi dei bisogni presenti sul territorio
- Mantenere un costante rapporto e conoscenza delle risorse formali ed informali presenti sul territorio favorendo la creazione di una rete integrata di servizi
- Supportare e integrare i servizi presenti sul territorio
- Promuovere nuovi servizi e attività volte a favorire l'autonomia dell'anziano e la sua integrazione con il territorio, prevenendo le condizioni di disagio
- Sensibilizzare la popolazione nei confronti delle problematiche degli anziani
- Promuovere delle iniziative di informazione rivolte all'intera cittadinanza e in parti-

colare a favore delle famiglie degli anziani allo scopo di avvicinarli ai servizi.

### **Obiettivi verso i volontari**

- Favorire nei volontari un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore in modo da poter espletare al meglio le proprie attività
- Offrire ai volontari la possibilità di fare un'intensa esperienza formativa, che possa essere fondamento proficuo per una possibile futura professione in campo sociale
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

### **Obiettivi specifici e indicatori di raggiungimento**

#### **Domiciliarità**

<b>SERVIZIO</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Indicatori</b>
SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supportare e integrare gli interventi socio assistenziali domiciliari erogati dal SAD</li> <li>- Consentire ai destinatari del progetto la permanenza nel loro domicilio, ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione</li> <li>- Valorizzazione dell'autonomia e delle capacità residue dell'anziano</li> <li>- Ridurre il rischio di emarginazione e solitudine promuovendo interventi di compagnia e sostegno relazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento numero prestazioni a domicilio e casi seguiti</li> <li>- N di attività che l'anziano riuscirà a svolgere mantenendo una sufficiente autonomia</li> <li>- Aumento risorse umane coinvolte</li> </ul>
Servizi complementari alla Domiciliarità <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio trasporto</li> <li>- Servizio prelievi e prenotazione esami</li> <li>- Servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio</li> <li>- Servizio di telesoccorso</li> <li>- Sportello famiglia e sostegno economico</li> <li>- Servizio di compagnia e sostegno relazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire ai destinatari del progetto la permanenza nel loro domicilio, ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e favorendo l'autonomia</li> <li>- Facilitare la fruizione dei servizi territoriali di prevenzione, cura, riabilitazione e terapia presso strutture socio sanitarie</li> <li>- Diffusione di informazioni sui servizi e sugli interventi presenti sul territorio</li> <li>- Ridurre il rischio di emarginazione e solitudine promuovendo interventi di compagnia e sostegno relazionale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero di trasporti effettuati</li> <li>- Realizzazione di almeno 1 campagna informativa</li> <li>- Riduzione dei tempi di attesa</li> <li>- Aumento delle risorse umane coinvolte</li> </ul>

<p>Attività e servizi volti a favorire l'integrazione, la socializzazione e la formazione continua</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro anziani</li> <li>- iniziative ricreative, informative e culturali</li> <li>- Soggiorni invernali e estivi</li> <li>- Università della Terza età</li> <li>- corsi formativi</li> <li>- corsi sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la partecipazione degli anziani alle offerte ricreative, sportive, culturali e formative presenti sul territorio</li> <li>- Ampliare la gamma delle attività del centro diurno anziani favorendo la diversificazione delle iniziative</li> <li>- Ridurre il rischio di emarginazione sociale e solitudine</li> <li>- Promuovere la solidarietà tra gli anziani</li> <li>- Recuperare e promuovere attraverso il contatto diretto con gli anziani ricordi e tradizioni da valorizzare e diffondere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del livello di partecipazione degli anziani alle attività proposte</li> <li>- N. eventi organizzati per la sensibilizzazione e la creazione di una solidarietà sociale</li> <li>- N. nuove iniziative proposte a favore dell'integrazione e della socializzazione</li> <li>- N. eventi, corsi e attività culturali organizzati e promossi</li> <li>- Aumento risorse umane coinvolte</li> <li>- Realizzazione di campagne informative rivolte alla popolazione</li> </ul>
<p>Servizi di supporto alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio di ricovero di sollievo</li> <li>- Sportello famiglie</li> <li>- Sostegno economico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consentire momenti di "sollievo" alle famiglie impegnate in interventi assistenziali continuativi</li> <li>- Informare e orientare le famiglie sui servizi presenti sul territorio</li> <li>- Offrire un contributo economico alle famiglie più disagiate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento numero prestazioni assistenziali e relazionali mirate anche a dar sollievo alle famiglie</li> <li>- Incremento dell'utenza "sportello informa"</li> <li>- N. di contributi erogati</li> </ul>

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il presente progetto pone al centro dell'attenzione l'anziano e la sua necessità di essere valorizzato e sostenuto nel soddisfacimento di quelli che sono i suoi bisogni primari. Il settore anziani è infatti un ambito molto complesso e difficile; laddove la salute fisica e psichica è compromessa, i problemi sono manifesti e riguardano le difficoltà delle famiglie nella cura dei soggetti, tutti gli interventi di sostegno alla domiciliarità e i servizi a carattere residenziale rappresentano un indispensabile sostegno alle famiglie. Laddove non esistono bisogni così marcati si può assistere comunque ad un progressivo allontanamento dell'anziano dalla vita sociale con il rischio di una totale chiusura e solitudine. L'aspettativa di questo progetto è quella di rompere questo meccanismo dando visibilità all'anziano e facendolo protagonista di iniziative e di attenzione. Proprio per questo è emersa la necessità di potenziare i servizi domiciliari, di crearne di nuovi e di favorire l'integrazione degli anziani con il territorio. La costante attività di rilevazione dei bisogni della popolazione anziana costituirà il punto cardine di questo progetto intorno al quale si costruiranno azioni mirate alle specifiche situazioni.

8.1 *Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto quindi si muoverà principalmente intorno ai seguenti ambiti interconnessi:

- ambito sostegno alla domiciliarità
- ambito integrazione sociale
- ambito progettazione, organizzazione e promozione territoriale

**AMBITO SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'**

I servizi compresi in questo ambito hanno l'obiettivo principale di favorire la permanenza della persona anziana nel proprio contesto abitativo e relazionale, favorendone l'autonomia e ritardando l'istituzionalizzazione.

Le diverse azioni di sostegno mirano alla creazione di una rete di servizi in grado di supportare le esigenze dell'anziano e della famiglia. La pluralità dei servizi offerti ruotano intorno al SAD (servizio socio assistenziale). Il SAD è un servizio assistenziale rivolto oltre

che agli anziani anche a persone in gravi bisogno temporaneo o permanente. Al SAD si affiancano altri interventi (Servizio trasporto, Servizio prelievi e prenotazione esami, Servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio, Servizio di telesoccorso, Sportello famiglia e sostegno economico) finalizzati a rendere il più sicura e serena possibile la permanenza della persona nel suo contesto di vita abituale.

In questo contesto però emerge chiaramente la necessità di offrire alla persona oltre all'aiuto di tipo assistenziale, anche un supporto di tipo relazionale che possa prevenire il rischio di isolamento, solitudine ed emarginazione. Proprio per questo potranno essere previsti servizi di compagnia e sostegno relazionale al domicilio dell'anziano stesso.

#### AMBITO INTEGRAZIONE SOCIALE

In questo ambito sono compresi tutti quei servizi volti a favorire l'integrazione sociale delle persone anziane. All'interno dei territori comunali sono i Centri Sociali e i Centri Diurni (strutture solitamente presenti nelle RSA ma a cui possono partecipare anche i non residenti) che rappresentano i luoghi preferenziali destinati a questo scopo.

Le attività del Centro Diurno sono caratterizzate da sostegno, tutela, socializzazione, riattivazione e mantenimento delle capacità dell'utente, inoltre essendo il Centro Diurno una realtà aperta che si colloca all'interno della rete di servizi creata per rispondere al meglio alle esigenze della popolazione anziana, vengono organizzate, in collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio, attività ricreative aperte a tutta la popolazione.

Anche i Centri Sociali, oltre a rappresentare un punto di aggregazione e socializzazione rappresentano un luogo ideale per promuovere iniziative ricreative (tombolate, laboratori creativi, soggiorni invernali/estivi) e formative/culturali (Università della Terza Età, incontri culturali), insieme ai Comuni e alle Associazioni presenti sul territorio.

In questo ambito risulterà centrale oltre all'attività ludico-ricreativa anche la progettazione e l'organizzazione di nuovi eventi e attività da proporre all'utenza.

#### AMBITO PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E PROMOZIONE TERRITORIALE

A completare il quadro sopra descritto si delinea un altro ambito, complementare ai precedenti, relativo alla progettazione, l'organizzazione di nuove iniziative e la promozione territoriale sia dei nuovi eventi che di quelli già presenti sul territorio.

Da un lato questo ambito comprende la progettazione l'organizzazione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione anziana e la loro promozione sul territorio, dall'altro prevede attività di informazione continua sui servizi presenti in modo da facilitarne la fruizione.

Il volontario in servizio civile, a seconda della specificità della propria sede di attuazione, sarà impiegato in uno o più di questi ambiti a supporto del personale coinvolto.

#### *8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

#### *8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

#### *8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

**Nello specifico possiamo definire i seguenti piani di attuazione, specifici per sede di attuazione, in cui verranno impiegati i volontari in servizio civile.**

SERVIZIO	Obiettivi	Attività del volontario	Risorse umane coinvolte	Tempi di attuazione
SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)	- Supportare e integrare gli interventi socio- assistenziali domiciliari erogati dal SAD - Consentire ai destinatari del progetto la	- supporto alle A.S.A. negli interventi a domicilio: cura della persona, deambulazione assistita, somministrazione pasti e bevande, stimolazione dell'autonomia funzionale	Responsabile Servizi Sociali 1 psicologa libero professionista con funzioni di supporto all'attività delle	1) Fase di avvio (Primo Mese) →Formazione teorico-pratica del volontario, che si pone i seguenti obiettivi: conoscenza del contesto in termini di bisogni e risorse territoriali in relazione all'area degli anziani, attraverso l'Assistente So-

	<p>permanenza nel loro domicilio, ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione dell'autonomia e delle capacità residue dell'anziano</li> <li>- Ridurre il rischio di emarginazione e solitudine promuovendo interventi di compagnia e sostegno relazionale</li> </ul>	<p>e cura degli aspetti socio-relazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- integrazione S.A.D. per attività quotidiane per cui non è richiesta la professionalità dell'A.S.A.: aiuto nella deambulazione dentro e fuori l'abitazione, aiuto nell'orientamento spaziotemporale, stimolazione ai fine del recupero e/o mantenimento autonomia, accompagnamento per spese/commissioni, dal medico curante, c/o luoghi di ritrovo/socializzazione, compagnia, interventi di sollievo per i familiari sia al domicilio che all'esterno</li> <li>- partecipazione alle riunioni di programmazione, aggiornamento e verifica sui progetti individualizzati con l'assistente sociale e le A.S.A.</li> </ul>	<p>a.s.a. presente presso i Servizi Comunali per n. 20 ore settimanali</p> <p>1 Amministrativa dipendente comunale</p> <p>1 Assistente Sociale dipendente comunale</p> <p>6 Ausiliarie Socio Assistenziali, di cui 5 dipendenti comunale e 1 dipendente di una Cooperativa convenzionata</p>	<p>ciale e conoscenza approfondita del SAD e della casistica attraverso l'affiancamento all'OLP e alle A.S.A.</p> <p>2) Fase di individuazione e programmazione degli interventi (Secondo Mese)</p> <p>→ Definizione e stesura dei Piani di Assistenza Individualizzati per gli utenti già in carico al S.A.D. e per le nuove richieste o segnalazioni con pianificazione dell'intervento del volontario per ogni utente, continuando l'affiancamento all'OLP e alle A.S.A.</p> <p>3) Fase di realizzazione degli interventi (dal terzo mese alla fine) → Svolgimento concreto delle attività da parte del volontario sia al domicilio degli utenti che sul territorio</p> <p>4) Fase di verifica (dal secondo mese alla fine) → L'attività del volontario verrà verificata sia periodicamente che alla fine del progetto, attraverso l'équipe: Responsabile Servizi Sociali, Assistente Sociale, OLP e A.S.A.</p>
--	--	---	--	--

**RISORSE UMANE COINVOLTE NEL PROGETTO:  
SI SEGNA LA PREVALENZA DI DIPENDENTI DELL'ENTE, COME DIMOSTRATO NELLA TABELLA  
PRECEDENTE.**

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

2

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

2

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

**Si specifica che il vitto fornito ai volontari in servizio presso le sedi è fornito per esigenze legate ad orari di servizio modulati su presenze mattutine e pomeridiane.**

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 ore annue al netto giornate permesso e con un minimo di 12 ore settimanali di servizio

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Osservanza del rispetto della privacy per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio
- Garantire una flessibilità oraria
- Disponibilità a lavorare con rientri pomeridiani
- Obbligo di timbratura del cartellino o firma del foglio presenze
- Obbligo di una presenza responsabile e puntuale
- Obbligo ad un abbigliamento consono al servizio e, al bisogno, utilizzo guanti monouso
- Rispetto degli orari concordati
- Rispetto dei ruoli delle figure professionali con cui si lavora
- Disponibilità all'utilizzo del mezzo comunale per il trasporto di pasti a domicilio
- Disponibilità all'accompagnamento degli utenti a mezzo auto anche presso servizi posti in comuni limitrofi
- disponibilità a brevi missioni ( nell'ambito della Provincia, da compiersi in giornata)

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Caravaggio – Servizi Sociali	Caravaggio	Via Caldara n. 1	29715	2	Invernizzi Angela	07/04/1949	NVRNGL49D47H091V
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

**17) Altre figure impiegate nel Progetto: (da indicare solo per enti di II e III classe, ed obbligatoriamente solo se i volontari impiegati nella stessa provincia sono uguali o superiori alle 30 unità**

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Le attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale, inerenti al presente progetto, comporteranno l'attuazione di interventi per una durata complessiva di 25 ore**

Tale monte ore è articolato nelle seguenti modalità:

**- comunicazione permanente**

La comunicazione verso il mondo giovanile è considerata dal Comune di Caravaggio come fattore strategico, in quanto direttamente connessa alle capacità di reclutamento di aspiranti volontari. La scelta fatta per tale particolare modello comunicativo è stata quella della "comunicazione permanente", che raggiunge picchi elevati in coincidenza con i periodi temporali individuati dai singoli bandi per la selezione dei volontari, ma che nel contempo mantiene un'attività di base durante l'intero anno.

Caravaggio ha elaborato in proposito i seguenti strumenti informativi:

- Depliant e volantino sul servizio civile nazionale volontario, che viene messo a disposizione presso tutte le sedi dei servizi comunali;
- Accoglienza permanente in orario di apertura per i giovani che chiedano informazioni sia direttamente che tramite telefono o posta elettronica;
- Collaborazione con gli S.T.E.R. (sportelli territoriali regionali, attivi in ogni provincia lombarda) per la produzione e la diffusione di materiale informativo;

**In tale fase particolare importanza viene data all'uso degli strumenti informatici e telematici, anche come collegamento tra il progetto stesso e la comunità locale dove i volontari prestano servizio.**

Infatti la pagina web dedicata che si trova sul sito [www/comune.caravaggio.bg.it](http://www/comune.caravaggio.bg.it) viene costantemente aggiornato ed in particolare sullo stesso vengono pubblicati i progetti all'atto della loro presentazione ad U.N.S.C., con l'avvertenza che sono in fase di valutazione.

In tal modo i giovani interessati possono prendere visione e coscienza del progetto parecchi mesi prima dell'uscita del bando e, sempre tramite il sito e con una semplice mail, segnalare il loro interesse a partecipare ad uno specifico progetto presso una specifica sede di attuazione.

L'Ufficio Qualità della Vita tiene una banca dati aggiornata dei giovani che si rivolgono alle nostre strutture, con la specifica del loro titolo di studio, dell'ambito e della sede di attuazione preferita, al fine di informarli tempestivamente dell'uscita di bandi in cui siano presenti progetti presentati dal Comune di Caravaggio.

Come già accennato, questi strumenti di comunicazione vengono potenziati all'atto di uscita di un bando per la selezione di volontari che veda presenti progetti di Caravaggio, ed ad essi vengono affiancati ulteriori forme comunicative, sempre con l'obiettivo principe di collegare il progetto alla comunità locale dove verranno impegnati i volontari in servizio civile.

In particolare vengono attuate le seguenti iniziative:

- Elaborazione di lettere tipo da inviare ai giovani interessati presenti nei database del nostro ufficio;
- Conferenze stampa rivolte agli organi di informazione locale all'inizio ed al termine del periodo di selezione per informare sia sulle posizioni disponibili che sui risultati raggiunti;
- Campagne mailing rivolte a mailing list dedicate ed a gruppi mirati di indirizzi (ad esempio scuole superiori del territorio e comuni vicini) sempre per informare dell'uscita del bando e delle posizioni disponibili presso la nostra realtà.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Nessuno – Selezione secondo Determ.Unsc del 30-5-2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Il presente progetto sarà sottoposto al sistema di monitoraggio accreditato da Associazione Mosaico, ente accreditato alla prima classe dell'Albo provvisorio nazionale per il Servizio Civile.  
Si allega copia del suddetto sistema

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

ASSOCIAZIONE MOSAICO cod- NZ00455

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

**E' preferibile che il volontario abbia:**

- *assolvimento dell'obbligo scolastico*
- *diploma di formazione superiore in ambito sociale*
- *titolo di laurea conseguito o in fase di conseguimento in ambito sociale/educativo/umanistico.*
- *patente auto*
- *precedenti esperienze in attività di volontariato*

**E' necessario che il volontario abbia:**

- *assolvimento dell'obbligo scolastico*
- *patente auto*

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Descrizione dei costi	Costi (in Euro)
Personale	3.4000,00
Benzina e manutenzione mezzi	1.000,00
Materiale destinato alla promozione	500,00
Materiale didattico e cancelleria	200,00
Rimborso dovuto ai volontari *	1.000,00
<b>Totale</b>	<b>5.200,00</b>

*\*Si ricorda che a tutti i volontari in servizio civile in località diverse da quella di residenza vengono rimborsate le spese di trasporto per un importo massimo pari a quello sostenuto per trasporti effettuati con mezzi pubblici*

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

NESSUNO

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

**LOCALI**

- locali per attività amministrative
- locali per incontri formativi,
- locali comunali

**ATTREZZATURE LUDICHE E SPECIALISTICHE**

- Materiale di facile consumo
- Personal computer
- Fotocopiatrice

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Attestazione di crediti a favore di studenti scuole medie superiori e universitari. Il Comune di Caravaggio ha in atto convenzioni con le Università di Bergamo, di Milano Bicocca e con l'Università cattolica del Sacro Cuore con la quale assicura tirocini formativi presso i servizi dell'ente in quanto garantisce la presenza DI N. 2 ASSISTENTI SOCIALI per n. 36 ore settimanali e N. 1 PSICOLOGO per un numero di 20 ore settimanali. Tra le funzioni dello psicologo viene garantito, tra l'altro, il sostegno al personale che svolge servizi di assistenza domiciliare all'anziano. Anche i volontari fruiranno quindi di questo supporto specialistico oltre al costante affiancamento all'assistente sociale OLP  
Si uniscono copie convenzioni tirocini e progetto formativo

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Il settore Servizi alla Persona del Comune di Caravaggio, a seguito di convenzionamento con le università sopracitate garantisce i seguenti riconoscimenti:

- tirocinio scienze dell'educazione e della formazione primaria;
- tirocinio per psicologi nuovo e vecchio ordinamento
- stage in ambito psicologico
- tirocinio in scienze del servizio sociale

Si allega:

a) informativa resa dagli uffici universitari competenti attestante il riconoscimento del periodo di servizio civile volontario come tirocinio, con conseguente attribuzione di crediti formativi

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

. Il Volontario in servizio civile presso la presente sede di attuazione di progetto al termine dell'anno di servizio avrà acquisito competenze e capacità professionali nei seguenti campi e settori

- Acquisizione di competenze sociali e psicologiche spendibili a livello di crescita sia personale che professionale.
- Sviluppo di processi relazionali con soggetti fragili.
- Conoscenza degli strumenti informatici.
- Capacità di aiuto/sostegno in ambito familiare.

Conoscenza teorica e sperimentazioni mirate nei seguenti ambiti.

- Il lavoro in équipe.
- Il lavoro di rete.
- Le tecniche di relazione.
- L'osservazione sistematica.

Il Comune di Caravaggio rilascerà apposito attestato ai volontari certificante le attività svolte e le competenze acquisite nel progetto di servizio civile volontario.

## **Formazione generale dei volontari**

30) *Sede di realizzazione:*

La sede di attuazione è scelta sulla base del posizionamento geografico delle sedi di attuazione del progetto: è pertanto previsto che i corsi di formazione generale siano tenuti nelle seguenti sedi, su indicazione di Associazione Mosaico, ente fornitore della formazione generale

- a. volontarie/i in servizio civile nella provincia di Bergamo e Cremona: sede di attuazione: Associazione Mosaico, Via Scuri 1, Bergamo
- b. volontarie/i in servizio civile nella provincia di Brescia: sede di attuazione: Azienda Ospedaliera di Desenzano del Garda, Località Montecroce, Desenzano del Garda (BS);
- c. volontarie/i in servizio civile nella provincia di Como e Varese: sede di attuazione presso il Comune di Erba, ente associato a Mosaico, Piazza Prepositurale, 2, Erba;
- d. Volontarie/i in servizio civile nella provincia di Lecco: sede di attuazione presso il Consorzio Consolida, ente associato a Mosaico, Via Don Ferrante, 9, Lecco;
- e. volontarie/i in servizio civile nella provincia di Milano: sede di attuazione: Comune di Cassano d'Adda, Via Manzoni 7, Cassano D'Adda
- f. Volontarie/i in servizio civile nella provincia di Mantova: sede di attuazione presso il Comune di Carbonara di Po, Strada Provinciale Ferrarese 35, Carbonara di Po;

31) *Modalità di attuazione:*

I corsi saranno organizzati per gruppi di minimo 15 volontari/e fino ad un massimo di 25., nelle sedi indicate da Associazione Mosaico  
Si allega copia della lettera di accettazione incarico rilasciata da Associazione Mosaico.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Associazione Mosaico cod. NZ00455

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: Il gruppo di formazione di Associazione Mosaico nasce per fornire la formazione agli obiettori di coscienza ed è nel 2002 che inizia a confrontarsi con la nuova realtà del SCV e ad elaborare una proposta formativa rivolta a volontarie in Servizio Civile.

Da quella prima esperienza ad oggi l'evoluzione e la rielaborazione della formazione è stata continua al fine di meglio rispondere da un lato, agli obiettivi del servizio civile indicati nella legge 64/01, dall'altro alle esigenze dei giovani che fanno la scelta di impegnarsi per un anno in attività di utilità sociale.

Obiettivo primario del nostro ciclo formativo è dunque quello di poter fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in SCN possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito. Inoltre si vuole dare l'opportunità di aprire spazi di riflessione sul senso della volontarietà e dell'impegno lavorativo all'interno della società e della comunità in cui il volontario/cittadino è inserito.

Oltre alla trasmissione di contenuti e valori importanti, gli obiettivi principali trasversali a tutti gli argomenti della formazione che abbiamo individuato sono in sintesi i seguenti:

- favorire un buon clima di gruppo;
- creare condizioni favorevoli al confronto e allo scambio;
- favorire la consapevolezza della pluralità dei progetti di SCV attraverso l'esperienze di altri;
- fornire degli spazi di discussione su tematiche attuali, su temi sociali che coinvolgono tutti al fine di sviluppare interesse e accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società.

La metodologia adottata nella formazione è di tipo misto, con particolare prevalenza assegnata alle tecniche di partecipazione attiva attraverso l'utilizzo di: brainstorming, giochi di ruolo, discussione aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, ecc.

Particolare importanza inoltre viene riconosciuta al lavoro di gruppo, attraverso il quale si favorisce la socializzazione e si offre a ciascun partecipante maggiori possibilità di espressione.

L'elaborazione dei moduli formativi è stata guidata dalla consapevolezza che le tematiche trattate nella formazione generale del SC, quali la relazione tra identità e diversità, il concetto di gruppo e delle sue dinamiche, il significato di cittadinanza attiva o la gestione dei conflitti, sono argomenti di cui tutti hanno pre-conoscenze, convincimenti e opinioni, è quindi importante che i momenti forma-

tivi offrano innanzitutto un clima favorevole al confronto e allo scambio, alla messa in gioco dei partecipanti al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista e le proprie opinioni esplicitandole innanzitutto a se stessi. Un tale clima di lavoro va costruito poco per volta, esso infatti presuppone fiducia e soprattutto sicurezza di trovarsi in un ambiente nel quale il giudizio sia nei limiti del possibile sospeso.

Il formatore è dunque chiamato a svolgere il delicato compito di **moderatore** e **facilitatore** del dialogo maturo tra individui. Egli pertanto è il primo che nel trattare le varie argomentazioni deve riuscire a mantenere un atteggiamento imparziale e aperto in grado di accogliere le opinioni di tutti.

#### 34) *Contenuti della formazione:*

Contenuti:

Modulo 1 (4 ore): Accoglienza e primi approcci al Servizio Civile Nazionale

Modulo 2 (4 ore): I protagonisti del Servizio Civile tra identità e diversità

Modulo 3 (5 ore): Dal gruppo al lavoro di gruppo

Modulo 4 (4 ore): Progettare nel sociale

Modulo 5 (4 ore): Senso di appartenenza e abilità sociale

Modulo 6 (5 ore): La gestione dei conflitti

Modulo 7 (5 ore): Elementi di Protezione Civile – difesa dei cittadini e dei territori

Modulo 8 (4 ore): Cittadinanza attiva e responsabile

#### 35) *Durata:*

Durata complessiva: 35 ore, strutturate in otto incontri

### **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

#### 36) *Sede di realizzazione:*

Presso le singole sedi di attuazione del progetto indicate al punto 16

#### 37) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali di Associazione Mosaico, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Invernizzi Angela Dina – a nata a Pumenengo (BG) il 07/04/1949

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Invernizzi Angela Dina

Professione: Assistente Sociale

Titolo di studio Qualificazione professionale in servizio sociale equiparato al possesso di laurea in servizio sociale

**SI SEGNALE CHE IL FORMATORE SPECIFICO Invernizzi Angela Dina, È IN POSSESSO DI TITOLO DI STUDIO EQUIPARATO ALLA LAUREA ATTINENTE ALLE ATTIVITÀ PREVISTE NONCHÉ ESPERIENZA PLURIENNALE NEL SETTORE (vedi c.v. allegato)**

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il formatore opererà nelle seguenti tre fasi:

- **FASE ACCOGLIENZA**  
Metodologia: colloqui individuali con il formatore, approfondimenti individuali, lettura di documentazione, materiale informativo e normativa di riferimento, consultazione di una bibliografia essenziale, lezioni teoriche frontali con approfondimenti specifici riguardo al servizio di riferimento.
- **FASE ACCOMPAGNAMENTO CONFRONTO E SOSTEGNO:**  
Metodologia: colloqui individuali con il formatore, gruppi di lavoro e di discussione, simulazioni, role playing, osservazione delle attività sul campo, esercitazioni pratiche, partecipazione alle riunioni di equipe di programmazione e verifica degli interventi, partecipazione a seminari e corsi.
- **FASE DI VERIFICA:**  
Metodologia: incontri di verifica in itinere sia individuali che con gli operatori e gli utenti che operano con il/la volontario/a, verifiche costanti sia sull'apprendimento che sulle attività svolte

41) *Contenuti della formazione:*

*Nel corso della formazione verranno approfondite le seguenti tematiche:*

1. *La particolare realtà territoriale nel quale viene realizzato il progetto*
2. *La struttura dell'ente e la tipologia dei servizi*
3. *La legislazione specifica (Legge 328/00, legge 104/92, norme privacy..)*
4. *La relazione d'aiuto*
5. *La comunicazione*
6. *Elementi di psicologia*
7. *Geriatrica con particolare riferimento alle principali patologie dell'anziano*
8. *Le problematiche socio relazionali legate alla popolazione anziana*
9. *Elementi di assistenza sociale e di metodologia nel lavoro sociale*
10. *Il ruolo del volontario, strumenti operativi e metodologia di intervento*

11. Il lavoro d'équipe e il concetto di rete sociale
12. Metodi e tecniche di animazione
13. Elementi di pronto soccorso
14. L'ascolto attivo

42) Durata:

75 ore

### **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il monitoraggio della formazione generale e specifica è dichiarato nel relativo sistema presentato da Associazione Mosaico (cod. NZ00455) all'atto della richiesta di accreditamento.

Il momento di verifica finale verrà fatto su due livelli, il primo riguarderà la valutazione del percorso che i ragazzi hanno svolto nell'anno di SCN, come hanno vissuto l'esperienza, i rapporti umani, le competenze acquisite; il secondo livello sarà il giudizio del volontario sulla formazione svolta dal nostro ente. Questa seconda parte verrà gestita con questionari di valutazione (somministrati dal responsabile della formazione) e da un gruppo di lavoro con discussione aperta. Sono previsti inoltre momenti di verifica in tutto il percorso con le modalità precedenti.

Caravaggio, 23 Ottobre 2007

Il Progettista  
Dr. Claudio Di Blasi

Il Responsabile legale dell'ente/  
Il Responsabile del Servizio civile nazionale